

Verbale dell'incontro in Distretto con il Presidente ed il Segretario dell'E-Club 2042 Italia.

All'incontro del 2 marzo 2017 richiesto e sollecitato più volte dal Governatore Pietro Giannini hanno partecipato, oltre al Governatore, il Presidente Distrettuale della Commissione Fondazione Rotary Cesare Cardani, il Segretario Distrettuale Edoardo Gerbelli, il Presidente del Rotary E-Club 2042 Italia Luca della Volta e il Segretario del Club Antonio Gangeri.

Il motivo della riunione è la verifica dello stato di affidabilità del Club ed i suoi rapporti con il Distretto 2042.

Il Governatore, prima di affrontare l'argomento in discussione, ha voluto ribadire la volontà da parte del Distretto 2042 a trovare un accordo di reciproca intesa e collaborazione mantenendo ferme le direttive e le regole internazionali del Rotary. Regole certe contenute nello Statuto e nelle delibere dei Consigli di Legislatura che garantiscono autonomia ai Club ma anche l'unitarietà dell'azione del Rotary International e dei Distretti. Dopo di che ha chiesto al Presidente Luca della Volta come è stato strutturato l'E-Club 2042 Italia.

Il Presidente spiega che le caratteristiche del suo Club si fondano su due principi: le conviviali avvengono esclusivamente in videoconferenza e/o chat; i soci non sono esclusivamente persone residenti o che operano nell'area definita dal Distretto 2042, ma possono affiliarsi chiunque indipendentemente dalla nazionalità e professione. "Infatti – ha detto il Presidente – abbiamo soci residenti in varie città d'Italia ed alcuni anche dall'estero".

Il Governatore fa notare che il Consiglio di Legislatura dell'aprile 2016 ha esautorato di fatto la struttura sperimentale dell'E-Club riconducendolo alle norme che regolano i Club. Ossia l'E-Club ha una sua precisa territorialità, fa parte del Distretto entro il quale agisce e rispetta le gerarchie previste dallo statuto del Rotary International. Pertanto l'E-Club non è autorizzato in forma autonoma a raccogliere fondi e tanto meno ad attuare iniziative interdistrettuali. Ogni iniziativa deve essere approvata dal Distretto.

Il Presidente Luca della Volta chiarisce che l'azione dell'E-Club non è mai ricolta alla raccolta fondi.

Interviene nel dibattito Cesare Cardani per chiarire un principio fondamentale del Rotary che è la territorialità. Ossia ogni Club si identifica con il suo territorio nel quale svolge la sua azione di affiliazione di nuovi soci e di servizio. A tal proposito porta ad esempio la "Fellowship" che è un'aggregazione di soci che hanno in comune interessi culturali, sportivi, umanitari ... ecc. Il loro agire tende a rafforzare lo spirito di appartenenza rotariana tra i soci e non quello d'essere un club al di sopra dei propri club. Occorre che ognuno rispetti le regole rotariane e la sua organizzazione in totale sinergia con il Distretto e con gli altri Club. Ogni iniziativa dell'E-Club deve essere approvata dal Distretto il quale ne verifica la sua natura, il rispetto della territorialità dei Club e la compatibilità con l'azione strategica dello stesso Distretto.

Il Presidente Luca della Volta si rammarica di tale stato che secondo lui è determinato dal fatto che le varie iniziative svolte dall'E-Club non hanno trovato risposta dal Distretto.

Il Segretario Distrettuale Edoardo Gerbelli pone un interrogativo sull'intervento del Presidente Luca della Volta, che forse le iniziative proposte non erano coordinate o ben

chiarite negli aspetti progettuali con il Distretto e/o i Club interessati territorialmente.

Interviene Cesare Cardani il quale fa presente che le iniziative dell'E-Club se non vengono coordinate dal Distretto comporta un disconoscimento dell'azione rotariana. Esse si prefigurano come iniziative personali.

Per meglio comprendere come agisce l'E-Club, Edoardo Gerbelli, chiede ulteriori chiarimenti sulla composizione dell'effettivo dei soci e le modalità di convocazione e riunione delle conviviali e dell'Assemblea annuale; chiarimenti anche in merito alla reale partecipazione dei soci e alla approvazione delle delibere all'Assemblea (così come previsto dallo statuto).

Cesare Cardani chiede come avviene l'ammissione dei nuovi soci all'E-Club.

Il Presidente Luca della Volta ribadisce che l'E-Club è una forma di internazionalità. La verifica della partecipazione dei soci in videoconferenza o chat è basata su un rapporto di reciproca fiducia tra i soci ed il Presidente. Si suppone che chiunque sia "collegato" sia anche partecipativo alla conviviale e non stia, invece, facendo altro. E' ovvio che tale impostazione innovativa di Club abbia trovato un'opposizione strenua soprattutto da parte dei rotariani più ottusi e contrari al rinnovamento. A tal proposito porta l'esempio di una *"conferenza-conviviale alla quale ha potuto partecipare pur essendo in automobile e si stava recando ad un incontro di lavoro. - ha concluso dicendo - Ho aperto una nuova strada"*,.

Il Governatore fa notare che queste sperimentazioni hanno, però, una funzione limitata allo scopo che si intende raggiungere che dovrebbe essere una maggiore assiduità e partecipazione alla vita rotariana. Non possono essere estese indiscriminatamente a tutte le pratiche di Club.

Cesare Cardani conferma quanto espresso dal Governatore. *"Non si deve rigettare tout-court le forme tradizionali di incontro. Ci si trova per fare azione rotariana. Per fare servizio e questo comporta necessariamente una presenza fisica del socio. Le regole nuove sono lo sviluppo delle regole esistenti da tempo. Gli strumenti tecnologici non sono più utili delle riunioni tradizionali."*

A tal proposito chiede al Presidente Luca della Volta una partecipazione fattiva ai progetti sul nostro territorio e una reale compartecipazione al Fondo Annuale ed alle donazioni alla Fondazione Rotary.

Il Presidente Luca della Volta dice che dalle quote associative all'E-Club rimane ben poco, per cui i margini di donazione sono molto ristretti se non addirittura inesistenti.

Il Governatore chiede che l'assetto del Club venga normalizzato. Non è ammesso che il Presidente resti in carica per più di un mandato consecutivo (salvo ragioni contingenti che vengono valutate con il Distretto) o che il Consiglio Direttivo subisca diversi "rimpasti" nell'arco del suo mandato.

L'E-Club deve integrarsi, come gli altri Club, nel Distretto e deve rispettare le regole statutarie affinché non diventi un organismo privato.

Prima di chiudere l'incontro il Governatore ha ribadito la sua volontà di incontrare i soci dell'E-Club. Si aspetta che il Presidente comunichi la data e le modalità della visita.

Milano, 2 marzo 2017